ANNO XXXIV — Martedì, 5 Luglio 1881. — N. 184

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Trimestre	Semestre	Anno
Provincie del Regno	L. 2 —	L. 7	L. 14	L. 28
Roma	» 2 50	» 11	» 20	» 40
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15	» 39	» 56	
Stati Uniti dell'Americana Settentrionale	» 15	» 39	» 56	
America Meridionale	» 15	» 39	» 56	
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 15	» 39	» 56	

Gli abbonamenti cessano coll'ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per **Roma e Napoli** cent. **5**
per le altre provincie cent. 10.
Un foglio arretrato centesimi 20 — Per Roma 10.

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 97, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Batley Sarlee et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi vedansi *particolarmente* all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 97, pianterreno, ROMA

Roma. 4 luglio

BOLLETTINO POLITICO

Accennammo, alcuni giorni innanzi, alla nota interinale di risposta fra-cese del ministero degli affari esteri di re Alfonso XII, nelle quale si domanda che s'indennizzino gli spagnuoli che furono danneggiati nel loro averi e nelle loro persone dagl'insorti arabi nei pressi di Saida, in Algeria. Sappiamo ora che la notizia dei fatti di Saida produsse in Ispagna una impressione tanto più dolorosa quanto meno essere maggiore al paragone del numero dei fuoco-li il numero degli spagnuoli trucidati o saccheggiati da quelle selvaggie orde. Al governo spagnuolo, che vi formulava quasi un rimprovero sorridente, ed in vivissimi termini, l'imperiale delle autorità, che lasciarono senza difesa gli abitanti dei luoghi più esposti al furori dei musulmani, e l'insuccesso veramente incredibile delle operazioni militari. L'insurrezione dell'Algeria avrà eziandio-che-sto-altro, oltre quello di costare e rompere l'armonia fra la Spagna e la Francia: mentre, da un lato, i colonisti attuali dell'Algeria se ne fuggono dai luoghi tut'orati da Bou-Amena e Mokrani, in ispecie gli spagnuoli, che vi formavano quasi un quarto, dall'altro lato l'emigrazione dalle provincie meridionali della penisola iberica si continuerà sfavorevole, su quel cenno, più che mai. Ed è, in conclusione, il progresso di colonizzazione dell'Algeria nazionale, per lungo tempo, ritardato.

La stampa spagnuola, in questa occasione, si è mostrata sdegnato pensieroso ed anche contraria alla Francia. Il giornale che più si distingue per questo riguardo fu l'*Imparcial*. Nel numero del 25 giugno questo giornale pubblicò un articolo nel quale tocca che piegano assai a quella Nazione ogni ragguardevole opinione pubblica. In quale ordine e fatto alla Spagna l'amicizia e la lealtà della Francia! Imperocchè ne spira un sentimento di nobiltà profonda contro alla vicina repubblica, e vi si trova dei periodici appunto abbastanza, i quali, ripubblicando alle tendenze generali del paese, sembrano indi ire che, scorgendo quanto questa una compiacenza europea, la Francia non potrebbe fare se-pensamento più sopra l'appoggio materiale, più sopra l'appoggio morale della Spagna. L'isolamento della Francia in Europa è dunque più compiuto di quello che altri avrebbe potuto supporre. L'impresa di Tunisi fu il segnale di un assaggiamento fra la Francia e le tre potenze che avevano visitato uno ad oggi a vavvicinato desiderato di trovare per l'avvenire in pace relazioni ambidevoli con essa: cioè l'Italia, l'Inghilterra e la Germania. Al che si aggiunga l'accidia latente tra la Porta, rappresentata dal governatore de Tripoli, e la Francia, che forse obbligherà questa ad inghiottirsi assiando la Tripolitania ed a trasferirsi nel continente affricano il suo centro di gravità, intendendi costantemente ad ovest, in tempo e nei casi di guerra europea, dal 60 agli 80 mila uomini, e forse più. E-anche che conseguenza immediata dell'ampliato conquista dove-ebbe-osservare, e sarebbe senza fallo, il crescendo odio fra i dominatori francesi e le sottomesse ed aggiogate razze musulmane. L'odio dei musulmani obbligherà la Francia a spargere nel proprio cuore l'odio contro allo snembramento del territorio suo ed a rinunziare per sempre a qualunque guerra di riviera. E la conquista della Tunisia e della Tripolitania la costringerà ad abbandonare al suo malaugurato destino l'Alsazia-Lorena.

Una buona e insieme una cattiva notizia ci reca oggi il telegrafo. Lo stato di salute del generale Garibaldi è poco soddisfacente. Il cancro che percorso dal proiettile fu tale che no-bbono essere seguite gravissime lacerazioni. Dallo lato si è informato che la pena di Midhat raschi e degli altri suoi compagni sarà commutata nell'esilio. Il Sultano Abdul Hamid avrebbe commesso che prima i pegni ostaggi presso i governi d'Europa più gli farà onore e gli gioverà la clemenza spontaneamente praticata che la freddo e insopportabile severità.

IL BILANCIO DELLA MARINA

Nella nostra pomeridiana di domenica, la Camera ha discusso, con un suffi, il cassetto di parità ed-finanziario vuoto, che l'on. ministro della marina, da tre anni di sua-venuta-in-impro-dutiva amministrazione, aveva tentato di mettere alle solide fondamenta e al-robusto edificio finanziario con tanto studio ed amore da' suoi predecessori. Convinta della forza della ragioni e dei fatti e di lle cifre-te-te giusti d'-lle Marina che l'amministrazione di gli se sta stanziando una nuov milione di oltre 13,000 tonnellate di dislocamento, sulle trenta e mezzo-ancora-da mettere maggiore costruzioni navali, la Camera trovò necessario-che-sare la nuova all'amministrazione della marina un-aumento-di-stanziamento-d'entrata del giorno Marina del dicembre 1880 che possa-rivava un limite di spesa e di di sbocamento per le nuove navi militari da mettere-sul cantiere, ha dato facoltà al governo di-mettere da quei limiti, dando-così a divedere-di-aver-capito-l'errore in cui era stata trascinata dalle ingiuste ripetute critiche mosse dall'on. Acton contro le gravi-dieci opere del bilancio, e-volendo-dare-una-prova-di-saggezza-di-miglior-cauta, colla quale-si-stenava la convenienza di rotrocedere per la via di-rettamente opposta e fabbricare navi mediocri.

L'on. Presidente-del Consiglio, sostenitore del bilancio della marina in luogo-a-voce del ministro Acton-obbligato-a-letto per malattia, ha-accettato colla-lo-vole dissimulatura di un-consumato uomo parlamentare, a nome del suo collega, il nuovo ordine di idee nel quale-l'-entrata in Camera-e, dimentiando-volentieri di avere in altre occasioni strenuamente-a-steuto quelle affatto diverse del-suddetto suo collega e di aver anzi proveuto in favore di lui rigettamento-l'appoggio dei voti della maggioranza-d'-lassemblea, si è acconciato con animo sereno e tranquillo a ri-trarre al suo programma di costruzioni navali-trovisto dal precedenti ministri della marina e lasciò cadere in polvere e soi-sdire in fumo il castello di paglia-dell'on. Acton.

La Camera va attamente lodata per ciò che ha fatto e, quantunque il presidente del Consiglio abbia dato prova in questa circostanza di una tal quale inconcenza riguardo alla non della marina, indiano anche l'on. Depretis pel suo-raveed mesto; imperocchè-assai più ci stanno a cuore gli interessi della nostra marina militare che non ci sfuscisi il vezzo di biasimare la-mobilità dei propositi del governo.

Ma il ministero della marina, ma l'on. Acton in quale posizione si trova? Dieee bene domenica l'on. Crispi che la Camera deve mantenersi giuliva e non farsi-comodo dell'-assenza degli intendimenti dei ministri. O-a l'-onorevole Acton fece per ben tre volte complice la Camera d'suoi errori, la quale, privata disgraziatamente dei lumi-suoi, sulla-quistione tecnica specialissima delle costruzioni navali, avrebbero potuto-fornirle-nomini competentissimi, che nor capevano di lis certa si videro-costretti-dall'-ufficio di ministeriale, si lavoli elettorale o a-per colpa ingenerare-l'allontanare-à il-ministero amarissimo, acido al palato-nella-l'ora di abbandono-com-di-tanto di guerra.

Rispetto alla marina si è prodotta una situazione affatto nuova-nel-vita della Camera di ieri l'-ltro. Siamo di-balto-e a-pieli guani ritornati indietro dal falso-e-mitico per ripendere le vie-mae-tra. Siamo ritornati-al primitivo punto di partenza; però nello sconforto di aver perduto un tempo prezioso in vane e-ciocco questioni, in-pericolo di giornali, senza materie una chiglia di nave in cantiere, senza-battere un chiodo negli arsenali. Questa nuova situazione c'induce a farci sopra alcune brevi e-osiderazioni.

Nel domandiamo-quale-a-t-ra-di possa-a-ccorare di-esercitare-avra i suoi dipendenti un ministro della marina, apparlamento alla marina stessa, il quale, dopo averla-gettata in uno stato di-pericolosa-attrizione-esaminandosi con determinato proposito una-malaugurata questione che l'ha divisa in due campi ed ha rinfocolato-le-an tiche dissidenze, vede oggi sconfessate le sue idee da quella stessa-rappresentanza-nazionale che egli tanto di trascinar dalla sua.

Circa il lato tecnico dell'amministrazione dell'on. Acton, senza rimontare alle origini, ricordiamo che non-ancora-finanche le pagine di *Acton nautico*, colle quali, a-vochi giorni di distanza da-lla discussione del bilancio della marina, si tentava svido-temente di fare un ultimo supremo sforzo per ricacciare il Parlamento e l'opinione pubblica nelle tenebre dell'errore o del falso. E quanto al lato morale non abbiamo a retrocedere di molti passi per incontrare l'espulsione dalla marina di ufficiali che dovettero pagare il fio della a-bietezza delle loro concessione opinioni, pel solo motivo che-asse non-sono-conformi alle id-ee del-l'on. Acton. Può che in quelle-sessioni-opinioni, l'on. Acton non-poss-fatta nella opinione di una turba di-ufficiali interessati (o questo è forse l'-pizio attenuato della sua condotta). I qual-finenze, come il fatto la dimora, e-mentevole nella imbarazzante situazione, nella quale è impossibile che egli medesimo non senta ormai di trovarsi

Tutto ciò rinvangando-n-lla memoria, non ci resta-ne-anche la-fazza che-sul-dalla breve dell'on. Cavalletto, domenica sera, quando, chiedendo-un-suo breve discorso, disse che-considerava la presenza dell'on Acton al ministero della-marina come una-garanzia nazionale-N.A, in altra occasione, resta-mmo meravigliati quando l'on. Gagnes tacciò l'-amministrazione d'-l'on. Acton di-rui-pati-ch'ese; nè-ci-sia-mo-celati. Sotto-a-ciò si-originato di-esse-ra-il-dengr-ture-del-marina. Le-Camera-non-accolse-con-simpatia quel-o-frasi, e-ciò fu-uno-dei-sentimenti di-delicatezza-ma-in quelle-gretta di-pregiudizi-ch-ese-dalla-l'-onesto-dei-tre-deputati-s'-a-ou-to-di-dolorosa-verità: che-la-marina militare-da-due-anni-va-male-o-male-rassi, e-che-v-i-è-bisogno-di-pronto-e-radicale-rimedio.

Per chi ricordi il passato-e-prenda-nota-del-fenomeno-a-cui-ogni-stamo-giunti, non sarà difficile-fare-la-diagnosi, riconoscere-la-vera-sede-della-malattia-e-trovarne-il-rimedio.

Il Congresso geografico internazionale

(Corrispond. particolare dell'Opinione)

Venezia, 1° luglio.

Un grande avvenimento scientifico-e-sul Venezia-aspiverà-con-orgoglio-al-per-ancora-tra-le-tranquille-nostra-lagune-y'-ultimo-e-al III Congresso-geografico-internazionale-che-verrà-inaugurato-nel-prossimo-mese-di-settembre.

Le ragioni-che-determinarono-la-scelta-di-Venezia-sono-quindi-le-gran-parte-di-opportunità, ma-altre-alle-bellezze-di-questa-città-del-sito, dove-certo-averai-contribuito-un-bel-la-storia-del-nostro-paese-storia-gloriosa-di-cui-scrittore-inconvenienti-memorie.

— Le-geografi-e-Venez'a — le-latte di-questi-giorni — si-troverà-come-in-casa-propria — ed-a-vera.

Tutto qui-il-nerla-d'una-falange-di-eroi, di-artisti-e-di-scienziati.

Al-voler-nominare-solamente-i-cultori-della-scienza-geografica-dire-d-sarebbe-di-scrivere-di-volumi. E-questi-addii-riguardano-un-tempo-qui-la-vita! Per-una-città-di-provincia-come-quella-Bembo, Bembo-Venezia-Pietro-Trevisano-1450) non-dei-primi-che-studiò-a-mettere-sulla-proporzione-del-Nile-nel-mezzo-della-Cairo-Gentile-da-Fabriano-1420) Antonio-Pisano-Pisanello-e-d-A.-Veneziano-Bembo, Bramantesque, Paolo

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

1ª Seduta del 2 luglio.

(230ª della Sessione)

Presidenza del vice-pres. Mauroguanto.

La seduta è aperta a ore 10 5.

Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente antimeridiana e del sunto della pomeridiana.

Approvasi, con osservazioni dell'on. Morzario, il progetto di legge per l'abolizione dei dazi d'uscita sul bestiame, carne fresca, pollame e formaggio.

Approvasi pure il progetto per un sussidio annuo all'ospedale di Gesù e Maria in Napoli.

Con osservazioni dell'on. Pasquali al quale risponde il ministro d'agricoltura e commercio si approva il progetto di legge sul casalmento generale delle popolazioni.

Pres. Si procede alla discussione del disegno di legge: Fusione delle Società di navigazione Rubattino e Florio.

Pelagano deplora che non si possa discutere questo progetto di legge colla devuta profondità e propone che sia rinviato a novembre.

Ramoni (relatore) legge la lettera del ministro delle finanze, in risposta alla Commissione, colla quale si dichiara che l'esecuzione di tasse di registro non è estranea ai casi espressi dall'art. 7 della convenzione 4 febbraio 1877.

Cucchi. Si oppone alla proposta dell'on. Pelagno.

Sanguinetti non sa ravvisare nel disegno la legge la questione politica alla quale ha alluso ieri il presidente del Consiglio: esso non modifica che una questione economica. Desiderando che il disegno stesso sia discusso colla massima ponderazione presenta una domanda per sapere se verificato se la Camera sia in numero. (Oh! oh! a Sinistra).

Pres. Legge la domanda presentata dall'on. Sagliarini, la quale è sottoscritta dagli onorevoli Gagliardo, Randaccio, Sanguinetti C. A., Goggi, Molfino, Fabrizi, Bianchieri, Allievi, Billia, Rospoli A., Mattei, Giovannini, De Bassouvet, Calciati, Maiorino e Panzera.

Di San Donato chiede che si verifichi se i sottoscrittori siano presenti. (Ne non presenti tredici — Conversazioni e rumori)

Lazzaro ricorda che per consuetudine della Camera la domanda di verificazione del numero non si presentano che al momento della votazione e non possono impedire la discussione generale. Domanda quindi che sia continuata la discussione generale.

Bechis conferma le osservazioni dell'on. Lazzaro.

Pres. fa lettura dell'articolo 45 del regolamento.

Maiorino. La Camera non può deliberare neanche se si debba continuare la discussione, in presenza di una domanda che pone in dubbio che essa sia in numero legale. (Commenti)

Lazzaro ritira la proposta che aveva fatto di sospendere la discussione, salvo a verificare se la Camera sarà in numero quando si tratterà di deliberare.

Depretis conferma ciò che disse Ponza-Peverelli.

Maiorino nega. Ricorda che a Firenze la Sinistra introdusse il sistema di verificare ogni giorno se la Camera fosse in numero, senza che si fosse in numero legale alcuna deliberazione. Crede pericolose seguire un mezzo diverso.

Maiorino afferma che la Camera deve sempre, quando lo si richiede da un numero competente di deputati, verificare se sia presente il numero legale, e si domanda se è chiesto di verificare il numero anche prima che si accordassero i congedi.

Parlano ancora gli onorevoli Ercole e Bisseri.

Nicotera dichiara che, sopra proposta dell'on. Rattazzi, la Camera deliberò di non più ammettere la domanda di verificare il numero se non in presenza di una deliberazione.

Marchiani l'assicura che sente così per mezzo di un verricello mosso da quattro cavalli. Il cavo è formato da fili di acciaio, ricoperti da fili di canapa ed è stato calcolato in modo da poter sopportare il sestuplo del peso che sopporta in servizio.

Sul posto culminante della ferrovia trovasi un sotterraneo che di là lungo il suo asse serve come cantico di discesa; ogni treno ha del sestuplo minori, posti su di una piattaforma, il treno si ferma contro il grande serbatoio ed il macchinista, senza scendere, gli riempie; giunto il treno in basso, questi sortisce tostanti automaticamente. I vagoni pesano tutti insieme 6 tonnellate e vuoto, e 6 quanto contengono 42 viaggiatori; per sperare la discesa del treno che rimorchia l'altro, esercre un sopraccarico di acqua di circa 1700 litri. L'assai si compie in 6 minuti, le manovre diverse richieggono 4 minuti, i treni quindi possono alternarsi ogni 10 minuti con una velocità media di 12 metri al secondo.

— Dopo il triste esempio dell'incendio del teatro di Nizza, si cercò di trovare i mezzi per evitare catastrofi consimili, e si vogliono eliminare tutti i pericoli che presentano i teatri nei quali attualmente si spettatori possono partire o sfilarsi o bruciarli. In ogni paese la polizia ha emesso ordini severi e dettagliati sul numero delle porte di uscita di un teatro, sulla installazione dei gas, sul numero dei contatori, sulla incombustibilità degli ornamenti, sulle dimensioni dei corridoi ecc. Anzi a Parigi la Commissione avea composto di applicare i sistemi di incombustibilità anche ai vestiti degli attori, ma non

dimostrano ciò diversa è la giurisprudenza della Camera.

Pres. chiede ai sottoscrittori se mantengano la domanda di verificare il numero. (Nove sottoscrittori soltanto la mantengono). Osservando che sia sottoscritta da dieci, si continuerà la discussione.

Baccarini (ministro) si limita a rispondere alle considerazioni esposte dall'on. Pelagno. Il governo ha presentato fin dal 2 maggio questo disegno di legge, e però non si può ordare ch'esso l'abbia presentato in ritardo per ottenere che la Camera lo approvi più facilmente.

Prescindendo, il ministro non fa che obbedire alla legge del 1876, che autorizza la Società Florio e Rubattino a chiedere la fusione.

Parenzo fa osservazioni contro il progetto e chiede schiarimenti sulle ragioni politiche alle quali farà allusione il presidente del Consiglio.

Depretis (pres. del Cons.) risponderà agli emendamenti di vari oratori, che che l'Italia non può lasciarsi ridurre all'impotenza nel Mediterraneo, e che non sostarerà la conservazione colla marina mercantile; dalla altre ragioni, e non crearà una forte Società di navigazione. E crede che non si sia tempo da perdere, e che si sia potuto robbe troppo, attendendo il verdetto della Commissione d'inchiesta.

Con ciò il governo non crederà dal protteggere le altre Società e renderle impossibile il tentato monopolio.

Spera che il Parlamento sarà persuaderà di questo ragioni ed approverà la legge.

Plebano suggerisce qualche parola.

Maiorana rileva che la questione di legge non trattasi semplicemente della fusione della due società, ma di una vera trasformazione di quasi la monopolio a società monopolia. Ciò costituisce una questione gravissima, sulla quale crede che sarebbe conveniente che la Camera sospendesse di deliberare finchè non abbia dati ulteriori e concreti i risultati della Commissione d'inchiesta.

Questi risultati dovranno dirci come si abbia da provvedere per lo sviluppo del nostro commercio nel Mediterraneo. Che il farabo se ne cui bisogno, come apparisce a quello che si propone con questo disegno di legge? Ritiene non solo conveniente, ma doveroso l'aspettare i dati e i contatti stessi conosciuti, ed che sarà fra quattro e cinque mesi.

Ciò posterebbe che si riaprirei della Camera ossa si troverebbe davanti la questione meglio posta e potrebbe dire un definito giudizio sovrino. Altrimenti si esporrà a trovarsi contradetto da quella Commissione d'inchiesta che è sua emanazione e rimpiccolirà la decisione presa stipitata.

Baccarini (ministro) si riferisce alla relativa osservazione della legge che annotta il diritto di domanda di fusione per parte delle due società. Il ministro non si potera certamente far dispensa di legge per un disegno di legge sopra quel diritto.

Le piccole compagnie sono utili, ma certamente non possono mai interpretare quattro viaggi al mese per le Indie. Inoltre l'inglifterra invada il Mediterraneo con potenti mezzi commerciali e costruttoggio nelle nostre coste da queste spiegazioni fine alle coste d'Affrica.

Di più, gli studi fatti dalla nostra Società non si propiziarono affatto gl'interessi di altre Società. A Venezia non si è costituita una nuova società per fare con Lavarello e Piaggio poi ha i suoi traffici nell'America meridionale, che nessuno pensa nè può nè vuole turbare.

Il governo crede di aver fatto atto pacifico nella presentazione di questo disegno di legge.

Magliani (ministro) circa la cessione di tasse fa notare che nelle convenzioni di grande importanza politica, si è sempre derogato dalle tasse di registro.

Randaccio dichiara di non essere intervenuto avverso a questo disegno di legge.

Prende a considerare però la parte di esso che riguarda la Società Florio e la Società anonima. Si è considerata l'importanza di questa fatto? Si è ritirato che le azioni rappresentano anche per interesse la mezzi stranieri?

No crede che la concessione che possano ritenere governi amministrativi della nuova società i signori Rubattino e Florio, possa sterzare quel pericolo. Perchè questa concessione (Vedi Presentazione) è subordinata naturalmente al beneplacito degli azionisti. Ma anche ottenuta, questa garanzia non sarebbe bastevole.

Non vi sarebbe che un modo, quello di imporre una direzione ed un Consiglio di amministrazione italiano.

Lugano propone che si continui la discussione in principio della seduta pomeridiana.

Pres. sia non è ammesso.

Romana non crede che il regolamento vi si opponga.

Si associa alla proposta Ungaro.

Pres. Non è possibile perchè l'ordine del giorno è stabilito.

Pone sì vota la proposta di continuare la discussione. — Non è approvata.

La è data è levata alle 12 25.

2ª Seduta del 3 luglio.

(231 della Sessione)

Presidenza del presidente Farini.

La seduta è aperta a ore 2 10.

Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente e del sunto della pomeridiana.

Pres. comunica Spavgli stato comunicato dalla Corte d'appello di Roma che la Camera si fossia rappresentare dei deputati residenti in Torino presidenti dal vice presidente dal signor Mauroguanto.

La Camera approva.

In seguito a comunicazione del ministro della Guerra circa alla composizione di una ordine del giorno di una delle prossime sedute la sostituzione dell'on. Simonelli nella Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti.

Romanin-Jacur presenta la relazione sul disegno di legge per lo stabilimento delle paludi e terreni paludosi.

Pres., chiede che la Camera dia facoltà alla presidenza di riferire e convocarsi anche durante le non lontane vacanze parlamentari prossime.

Bruno domanda che si stampi e si distribuisca la relazione sull'inchiesta della marineria mercantile appena presentata.

Sanguinetti osserva che questa domanda essendo composta di senatori, deputati e funzionari dello Stato, verrà presentata al governo, il quale poi la presenterà alla Camera.

Bruno risiede al presidente del Consiglio la sua raccomandazione.

Depretis (presidente del Consiglio) sarà pubblicato subito.

Sanguinetti ritira la proposta fatta dall'on. Ungaro nella seduta antimeridiana, di porre sino all'ordine del giorno della seduta pomeridiana la discussione del disegno di legge per la fusione delle società Rubattino e Florio, e si lagna che l'ufficio di presidenza non abbia posto in votazione questa proposta.

Pres. Egli non può recare pregiudizio agli appartenenti nella condotta tenuta stamane dall'ufficio di presidenza. Come ieri l'ordine del giorno dev'essere stabilito in tempo perchè i deputati ne siano informati, e che il regolamento non dia se nulla in proposito, non prevalendo che il presidente, il quale giorno; le quali due cedute però agli in ritiene perfettamente distinte.

Ma la proposta ora presentata non può essere ammissibile accolta, a meno che la Camera, a unanimità segredo, o con un maggioranza di tre quarti, deliberi di variare il suo ordine del giorno.

Legge una proposta presentata il mano della presidenza per la discussione di alcuni disegni di legge di lieve importanza.

Maiorana (relatore) espone la dichiarazione del bilancio definitivi finchè siano approvate tutte le leggi dichiarate d'urgenza.

Mazzocchi (relatore) osserva che la nuova sistemazione del bilancio, che sono le leggi d'ordine economico e finanziario nelle sedute antimeridiane, e i bilanci nelle pomeridiane, non ha creato ostacoli di poter accogliere la proposta di variare l'ordine del giorno delle sedute pomeridiane, già deliberato dalla Camera nella seduta di ieri.

Sanguinetti non dubitava punto della imparzialità dell'on. Maurogenio, per il quale ha la massima stima e deferenza; però avrebbe desiderato che avesse sempre stimato ogni motivi, che così bene ha espresso stesso, e per i quali non volle porre al voti la domanda d'invertire l'ordine del giorno. Dopo ciò, ritira la sua proposta.

Pertusato. Verrebbe che la votazione dei bilanci si facesse anche dopo quella definitiva di lieri.

Lugano fa notare che il disegno di legge sulla sorvitiuio di lieta non è dichiarato urgente.

Pres. pone al voti la proposta dell'onorevole Pertusato che pitt si sosta dell'ordine del giorno.

(Non è approvata; ed approvasi la proposta dell'on. Ungaro)

Crispi non chiede che il disegno di legge sul nuovo Codice di commercio sia inscritto all'ordine del giorno.

Se ne rimette però alla Presidenza per determinare il giorno più opportuno.

Pres. terrà conto del desiderio dell'on. Crispi.

Propone l'interrogazione dell'on. Dini al ministro dell'Interno su fatti deplorevoli avvenuti a Pisa quando i reduci pisani di ritornavano dalla loro visita all'ossario di San Martino.

Domanda se non sarà inviata l'istruzione della milizia mobile e della territoriale.

Crede che sarà bene approvare verrà provvisto al rinnovamento dei quadri inferiori. Si sta provvedendo per colmare i vuoti.

Assicura che ottimo è lo spirito dell'esercito e del paese, e che la disciplina. Esprime una delle principali forze dell'esercito.

Non saprebbe in tre, pi particolari nella relazione della milizia. Gavallotto; è quasi completamente finita la nostra fortificazione sulle Alpi.

Assicura che vogliendo onde i passi alpini siano fortificati, nessuno vi vuol tempo.

Sono allestiti i progetti per le fortificazioni di Verona, Mestre e Venezia, ma saranno ese ai quali i fondi.

Sarà una cura proprio di bilancio le somme occorrenti.

Cannetta propone del tempo di due o tre anni che il ministro somma necessario per compiutare l'armamento.

Ferracciù (ministro). Non si provvederà in pochi mesi le armi.

Cavalletto raccomanda nuovamente il servizio militari.

Ferracciù (ministro). Siamo d'accordo col ministro del lavori pubblici se sia. Le ferrovie militari avranno la precedenza.

La Porta ritirerà che la Commissione del bilancio rimane al suo posto per esaminare i bilanci successivi (Bene).

Pres. prende atto di questa dichiarazione e ringrazia la Commissione. Si passa alla discussione dei capitoli del bilancio della guerra.

Sono approvati i primi 5 capitoli.

Mocenigo chiede se si provvederà alla nomina del comandante di stato maggiore.

Ferracciù fa raccomandazione circa alle leggi sulle pensioni ed avanzamenti militari.

Ferracciù (ministro) dice che studierà questo questioni.

Cavalletto dice che non è punto soddisfatto delle dichiarazioni del ministro, ma non si come fare a parlare in questo condizioni della Camera e trattandosi di bilancio definitivo.

Perchè non si possono fare in un anno solo tutte le riforme? Accenna al consenso nella Volande- si può mutare quanto in un anno le condizioni dell'esercito.

Ciò che disse il ministro circa il tempo per le fortificazioni non lo persuade.

Cavalletto soggiunge qualche dichiarazione, ricordando i suoi continui sacrifizi al governo.

Maravigna (relatore) espone le dichiarazioni rassicuranti fatte alla Commissione del bilancio dal presidente del Consiglio e dal ministro della guerra.

Dice che oggi stanziamento in bilancio si può fare con fondi che non sono che la conseguenza della forza stessa bisognevoli, ma anche quelle della debolezza sono pericolose.

Ferracciù (ministro) dice che l'esercito è in grado di fronteggiare.

Riccotti. Anche i volontari fecero miracoli di valore. La questione è di volere e potere. Crede di fare ciò che si deve fare. Bisogna affrettare la fabbrica dei fucili, duplicare, triplicare.

Si compia al sestiuna e rassura. (Oh! oh!)

Il bilancio della guerra presenta residui di 24 milioni.

La Camera ha sempre accordato i fondi. La prova è che questa Camera consisterebbe quando non vogliamo. Perchè non si spende quei 24 milioni?

Dopo brevi parole dell'on. ministro, è approvato il cap. 5.

Sul cap. 6 (Corpi d'esercito) parlano gli onorevoli Cannetta, Mocenni, La Porta, il ministro della guerra e Pon. Lam, che dà spiegazioni sulle circolare relativa alle condizioni sull'esercito.

Con osservazioni degli on. Mocenni, Alvisi, Mercuri, Campens, si quali risponde il ministro, si approvano i capitoli fino al 47.

Ferracciù parla sul cap. 47 (Fortificazioni).

Deplora il tempo che si lasciò passare, e fa importanti osservazioni sui lavori che devono compiersi.

Gli risponde Pon. ministro e Pon. relatore. L'on. La Porta, presidente della Commissione, fa alcune osservazioni sulle fortificazioni. — Il cap. 47 è approvato.

Pelagano propone un ordine del giorno perchè sia proposto un progetto di legge che unifichi la legislazione sulle servitù militari.

Ferracciù (ministro) consente nel concetto dell'ordine del giorno, ma prega l'onorevole Pelagi di ritirarlo.

Pelagi lo ritira.

Sono approvati tutti gli altri capitoli del bilancio ed è approvata la somma totale in L. 222,940,052 68.

La Camera terrà domani una sola seduta, che cominierà a mezzodì.

La seduta è aperta a ore 7 40.

Domani sedute a ore 12.

Domani incominceremo a pubblicare

VITA MODERNA

Studio di costumi contemporanei

(ORIGINALE ITALIANO)

ROMA

Consiglio comunale. — Alle ore 2 di ieri ebbe luogo, al teatro Argentina, il Comizio per discutere sulla proposta da adottare allo scopo di evitare lo disgrazie nelle fabbriche.

Gli operai che risposero all'appello dei promotori compiansero il paleoscenico del teatro, nel quale area posto posto pure la presidenza.

Parlarono 16 oratori, tutti operai, trattando, chi più chi meno, gli stessi punti e chi abilissime degli appalti, nuove leggi, severità maggiori.

L'ultimo fu Augusto Rupoli, intervenuto al Comizio, reso conto della interrogazione da lui avuta in Parlamento dopo la catastrofe dell'Esquilino e spiegò le proposte che pendono innanzi alla Camera intorno ad ovviare appunto alle disgrazie degli operai. Com. Augusto Rupoli fu vivamente applaudito dall'assemblea.

Dopo una discussione che durò sino alle 6 1/4, il Comizio adottò un ordine del giorno, nel quale fu detto perchè la legge dichiari responsabili d'ogni danno tutti, sieno appaltatori o subappaltatori, anticipa un ufficio permanente di vigilanza, composto di nomini competenti, per servire alla Magistratura nei casi accennati e lincenzia e in patenti che a persone idonee ai lavori sieno abolili gli appalti; sia costituita una Associazione tra i lavoratori, coniobbè con le contribuzioni sociali sieno mezzi in grado di assumere direttamente la intrapresa e difendere, in ogni evenienza, i loro diritti.

Altra adunanza. — Un Comitato promotore, presieduto dal commendatore Alessandro Specchi, venne ieri domenica 10, allo 9 antimeridiane, nella sala del teatro Manzoni, avrà luogo la adunanza, che non tenta da centinaia di intraprendenti di opere pubbliche e privato.

Scopo dell'adunanza è di trovare i mezzi per evitare di rinnovarsi degli infortuni testè deplorati.

Associazione militare. — Annunziamo, tempo indietro, che si stava trattando la costituzione, in Roma, di un'Associazione fra sott'ufficiali, caporali e soldati d'ordine dell'esercito. Ora, costituitosi il Comitato provvisorio, ha indirizzato ai commilitoni il seguente manifesto:

In tutte delle principali città d'Italia, da qualche tempo a questa parte, veri sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo, che ai nostri giorni sono potenti e rispettosi di vita, e che più contano presenza oltre al numero dei soci, alla rettitudine ed intelligenza e all'onestà del loro fini.

In questa Roma, immensamente della patria, essere della nazione, e che per conta nelle sue mura oltre 20 mila Reduci delle battaglie nazionali, non esisteva ancora.

L'idea di gittarne le basi sorse, non ha guari, nella mente di pochi volonterosi; ma non tardò a divenire comune, e non ritrovò ad altro fine che al suo costante miglioramento morale, materiale, intellettuale.

Sarà nostra cura di ricercare in voi del Semiario, N. 73, dalle ore 5 alle 8 pom.

Ospizio marino. — E in Roma, in ieri, David Kalakua Re Hawaiano (isole Sandwich). Egli, provenisce da Napoli, è in compagnia del colonnello William Armstrong, del signor Charles Judd e del capitano Celso Cesare Moreno. gli ministri degli esteri ed il sindaco.

Il Re Kalakua, col suo seguito, alloggia all'albergo del Quirinale.

Egli è ricevuto dal Re, questa giorno.

Ieri Re Kalakua si è recato in Vaticano ed a San Pietro in Montorio.

Consiglio comunale. — I poteri conferiti ai commissari per lo scioglimento delle ore 9 in seduta segreta. Fu presa all'ordine del giorno sono la mitte, consiglio provinciale per nazionali al contratto dell'illuminazione a gas; gas e acqua; trattasi in conferenza privata, da tenersi oppure in seduta segreta.

Commissione d'inchiesta. — A piazza Branchi si riuni ieri mattina la Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele. Intervennero i componenti, meno pressati gli on. Guicciardi e Da Ruzzia, il E di sindaco, il comm. Canevari. La Commissione si è occupata della scelta dei locali, nei quali dovranno esporsi i bozzetti per il monumento. Pare scelto il portico di Michelangelo alla Certosa.

Fuoco in campagna. — In una tenuta fuori porta San Lorenzo s'appiccò fuoco al fieno ed alla stalla. Prontamente ed attivamente vi si recarono alcuni tutto il fieno che v'era riposto. Ignorasi ancora la causa dell'incendio e l'ammontare del danno.

Domani sedute a ore 12.

Domani incominceremo a pubblicare

VITA MODERNA

Studio di costumi contemporanei

(ORIGINALE ITALIANO)

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

I Sovrani e l'arcivescovo di Napoli. — Leggiamo nel *Pungolo* di ieri:

Oggi, verso le ore 2. l'arcivescovo di Napoli, monsignor Sanfelice, si è recato a visitare le Loro Maestà il Re e la Regina, nella Reggia di Capodimonte.

L'arcivescovo, che era accompagnato dal suo segretario, mons. Granito di Belmonte, è stato ricevuto in piedi dalle sezioni della Reggia da un ufficiale d'ordinanza del Re, e alla porta dall'appartamento da un aiutante di campo.

Introdotto prima nella stanza dal Re, è ricevuto da lui con la più grande cordialità, s'intrattenne a conversare con la M. S. per circa mezz'ora.

Poi fu ricevuto dalla Regina, con la quale pure si fermò a discorrere per qualche tempo.

Dopo di monsignor Sanfelice, anche il suo segretario venne presentato allo Loro Maestà che mostrarono di gradire moltissimo la visita ricevuta.

Onori a Pietro Micca. — Il 20 u. s. un'altra ricorona di 200 e più operai biellesi con bandiera recavasi in Susigliana per irri onorare la memoria di Pietro Micca.

La 1.a bravi operai deposero sulla stele dell'eroe Sagliannese una corona col gridio di « Viva Pietro Micca, Viva l'Italia, Viva l'esercito! »

La duna-trazione procedette con perfetto ordine e la forza pubblica nulla accorse, fu proprio inutile.

Bravi gli operai biellesi. — Così il *Corriere Biellese*.

S. Maria... — Le regie navicelle *Principe Amedeo*, *Delfino* e *Affondatore* unitamente al regio avviso *Marcantonio Colonna* lasciano questa mattina Siracusa e contano pernottare nel golfo di Augusta la *Roma* ed il *Castelfidardo*.

La stessa *Verde* partì ieri da Catania per Augusta.

Un vulcano. — Nell'*Italia Centrale* di Reggio-Emilia leggiamo:

« Da parecchi giorni si fa strada la notizia che al vulcano di fango più rinomato che vi sia nostra provincia, la *Salsa di Querzola* si mostra straordinariamente ed in spaventate gli abitanti di quei dintorni. Forti boati si odono fin dalla pianura, getti di lava (può infangi) si lanciano all'altezza di parecchi metri, in numero quasi parimente enorme i lavori circostanti. Quei buoni montanari, spiegazione queste fatte all'apparizione e alla comeia, che il giorno prossimo ci inevitabile una guerra. E un uovo da sottoporre all'esame ministro Medici che vostro dormire fra due bambagie. Intanto varie schiere di *touristes* e di *curiosi* partono alla volta di Regnano per vedere davvicino il fenomeno ».

(Comunicato)

L'esercizio provvisorio. — L'Opinione di Milano pretende in questi giorni un'autorizzazione di più — specie per coloro che servono a provvedere il bisogno di quanti vivono quasi giorno per giorno — e con un solo.

E la nuova attestazione — voi l'avete già indovinata — mira a disgiungere i fondi destinati per vincitori della grande lotteria nazionale, che ogni vicissitudine può paralizzare e rassegnare a non pagare.

Lì ha pensato a rassegna anch'io nella sollecitudine di un generale in capo, e poi mi son detto: *Questa è una lotta di una sterile battaglione, in cui servono grado di conoscere qualunque pensiero e di dedicare qualunque attenzione.*

E un fatto che a vedere tutte quelle belle robe vien proprio la voglia di provvedere biglietti a diritto a a rie per sfidare la sorte.

Come tutti i giornali hanno già annunziato, i primi cinque premi pel valore di quattrocentomila lire formano la parte minore di un solo oggetto, cioè un ebilisco d'oro massiccio, alto trenta metri dal marengo, e del peso di quasi un quintale; tra giorni anche questo quintale del metallo tanto desiderato sarà esposto al pubblico nella sezione delle oreficerie.

Cento obbligazioni d'oro, dice poi *Secolo*! E che bell'homo! Ma che ma lo preferisco a quelle di piazza San Pietro a cielo, ma a tutti gli obelischi di Roma scannati, unitamente ai pezzi grossi delle *belle statue che in Consorzio*, di Parigi.

L'obbligo della nostra lotteria si compone di cinque quinti — ove ora si sa — comune dei quali, conservando pure una buona parte alcune dispiante dagli altri, rappresenta ma del cinque maggiori premi.

Gli altri 475 premi consistono in gioielli, quadri, oggetti d'arte, carrozze, pianoforti, parecchie di gran valore, servizi da tavola e da thè, ecc., ecc. Ogni premio ha il valore reale indicato; e vuoto assegnato — *diamo* alme di parti economiche e disinteressati — del municipio stesso, delegato a ciò dal governo a tutela del pubblico interesse.

Se quanto mi venne riferito da buona fonte è vero, dopo che il pubblico potrà avere cognizione dei singoli premi, le speciedi biglietti ha preso qui in Milano e nelle altre città italiane, un nuovo slancio.

Una casa di Francia si avrebbe acquistati per proprio conto cinquecentomila.

Ciò dove far pianeta, certamente a noleo che ne sono già partiti molti per Parigi affretti. Il giorno dell'estrazione, che pare avrà luogo ai più tardi il 15 aprile p. v. Ma d'altre parte simili estrazioni se ne fanno non potrebbero fare l'interesse di soloco che, pur avendo l'intenzione di concorrere alle vendite, sapo tano a farle gli ultimi giorni.

Così potrebbe ripetersi quello ch'è avvenuto a Parigi nell'Esposizione mondiale del 1878; allorchè la direzione dello lotteria che esercito le sue serie, chi volle i biglietti dovette acquistarli dagli sconpatriori a un prezzo tre, quattro e perfino cinque volte maggiore del valore nominale. Uomo avvisato — dice il proverbio — è mezzo salvato.

Un'altra notizia che può interessare i tentori di biglietti. Tornando l'esquisito del 405 premi promessi nel programma, è certo che una serie fra gli esquisiti per regolare alla lotteria eseguiti di vivere e oggetti d'arte si da far ritenere come cosa certa che almeno altri cinquecento premi si aggiungeranno ai primi; e allora ogni serie invece di un premio d'ubligo ne conterrà due o più. La lotteria dell'Esposizione di Milano vinceva dunque nei suoi brillanti risultati, la lotteria dell'Esposizione di Parigi. P. R.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto che sopprime, dal 1° luglio, il comune di Piedipaterno al piano e lo unisce a quello di Valle di Nera.

3. R. decreto per la convenzione dei magazzini di vendita dei sali e tabacchi in spacci all'ingrosso.

La Direzione generale dei telegrafi avvisa:

Dal giorno 1° corrente in Sqalazzo, provincia di Lucca, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e del privati, con orario limitato di giorno.

Inoltre, il 2 stato attivato il servizio telegrafico pei privati nella stazione ferroviaria di Berve, provincia di Cagliari.

Roma, il 2 luglio 1881.

Il 1° corrente, nello stabilimento termale di Sirmione, provincia di Alessandria, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, il 2 luglio 1881.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

Dopo aver approvato i progetti di legge sull'abolizione dei dazi d'uscita sul bestiame, pel censimento generale della popolazione e per un sussidio al l'ospedale di Gesù e Maria in Napoli, la Camera, nella seduta di ieri mattina fu occupata la discussione dei progetto di legge per la fusione della Società di navigazione Florio e Rubattino.

L'on. Pitteno propone la sospensione e l'on. Gagliardo, combattendo il progetto, presentò poi la domanda, firmata da parecchi deputati, per la verificazione del numero legale.

Dopo una breve ma vivace discussione su questa domanda, che non fu certo molto pacifici silenzi dei scherzi si rilevarono la frase, si discusse il progetto, che fu combattuto dagli on. Parenzo, Bianchieri e Randaccio direttore generale della marina mercantile, e sostenuto dal presidente del Consiglio e dai ministri dei lavori pubblici e delle finanze. Gli oppositori sostennero, specialmente che *devono attendere*, per deliberare. Il risultato della inchiesta, ordinata con legge, sulle condizioni della marina mercantile.

Interrotta la discussione per subita mitiendirazione in causa dell'ora tarda, la questione tornò ad aggitarsi in principio della seduta pomeridiana, essendo stato proposto di proseguire la discussione di quel progetto di legge.

Sorse un vivo incidente. L'ordine del giorno reca la discussione di cinque progetti di alcuni progetti, ma la Camera deliberò che tutte le votazioni dovessero farsi dopo approvati i bilanci e gli altri progetti fossero discussi, senza preso quella sulle Società di navigazione ed escluso quello sulle scrutinio di lista. L'on. Crispi votò per l'esclusione dello scrutinio di lista.

Esaurito quell'incidente, gli on. Dini e Toscanelli interrogarono il ministro dell'interno sull'attitudine delle autorità nelle dimostrazioni recenti di Pisa, e l'on. Cavallotti sul contegno delle autorità nelle dimostrazioni recenti di Pisa, e l'on. Cavallotti sul contegno delle autorità nelle dimostrazioni recenti di Pisa, di molti giorni, erano state rinviate alla seduta odierna.

Il presidente del Consiglio darà spiegazioni, difese generalmente le autorità e confermò i propositi del governo di impedire le dimostrazioni che possano nuocere allo Stato dal punto di vista internazionale.

Gli on. interroganti replicarono brevemente.

Avuto poi in discussione il bilancio del ministero della guerra, gli onorevoli Arbib e Cavallotto rivolsero le interrogazioni sulle condizioni dell'esercito, sugli armamenti e sulle fortificazioni.

Il ministro della guerra fece dichiarazioni, dalle quali apparve che le condizioni dell'esercito e della difesa non sono cattive, ma non sono perfetti da rassicurare completamente, imperocchè il ministro partì di lungo tempo necessario a compiere l'armamento, gli studi, i progetti.

E' noto. Nicotera fece osservazioni gravi sulle dichiarazioni del ministro, e gli quali furono considerate soddisfacenti dal relatore della Commissione, on. Baratieri.

Furono poi approvati i capitoli del bilancio della guerra con osservazioni di parecchi oratori. Le somme totale fu approvata in L. 229,940,554 58.

Oggi si discuterà il bilancio del ministero d'istruzione pubblica.

Commissione generale del bilancio

Il presidente della Commissione generale del bilancio, Biancheri, on. La Porta, dichiarò ieri alla Camera che la Commissione stessa rimane al suo posto per esaminare i bilanci del 1882. Il presidente della Camera prese atto di questa dichiarazione e ringraziò la Commissione in nome dell'assemblea.

La Camera terrà oggi una sola seduta, che comincierà a due mezzodì.

Inchi sta sulla marina mercantile

Pubblichiamo di buon grado con inviato agli altri giornali di riprodurla, la seguente comunicazione:

La Commissione parlamentare d'inchiesta per la marina mercantile, salente presso il ministero della marina, si rivolge alle direzioni di gli stabilimenti italiani per la costruzione di navigli e di vapori, affinchè un esemplare di quei numeri dei giornali stessi ove trattisi di armamenti che formino oggetto dell'inchiesta.

A qualunque giornale ne faccia domanda avrà spedito l'interrogatorio adottato per l'inchiesta medesima.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 3 luglio.

Calatafimi. — Inscritti 1151. Votanti 917. Corleo comm. 8 meno voti (701); Lopresti nomo. Autonino 410; nulli o dispersi 22. Rimane ballottaggio fra questi due candidati.

L'ISPETTORATO SCOLASTICO

L'on. ministro della pubblica istruzione indirizzò ai presidenti delle Commissioni centrali stradi degli aspiranti all'ispettorato scolastico una circolare, in data 30 giugno, colla quale dichiara che nessuno dei programmi di detti esami ed esposa la norma da seguire in essi.

LA SPEDIZIONE GIULIETTI

Del ministero degli affari esteri si annunciano alla Società geografica italiana maggiori particolari circa la miserando fine della spedizione Giulietti. Essi sono tratti da un rapporto reso a nome del ministro in Assab, in data 14 giugno 1881. Eccone il tenore:

I telegrammi del cav. Bisenfield prima, e indi il mio di ieri avrà, sovrano apprendere ATT. V. l'orribile notizia dell'orribile avvenute della spedizione Giulietti. Di sedici persone che la componevano, di cui 14 italiani, non uno è stampato per rescontare almeno come avvenuto il massacro. Dei miei rapporti precedenti ottenuto ragguaglio avrà rilevato come nel rivolgimento in Assab nella più profonda tranquillità alla loro sorte e come anzi delle fiere intenzioni si mostrasse *fatto* credere che sul fiorire gli di molte persone nel nell'interno. La prima notizia in contrario si portevano il 6° novembre da Aden, dove l'avevano portata alcuni dasakir. Questi fu gli indigeni del luogo che si circondano la conservarne tutti da una parte, e dall'altra, ma nessuno svave avuto il coraggio di muoversi.

Ora è qui il caso di parlare dell'impressione risovuta. Cepli che bisognava immediatamente agire, e, sull'avito del consultato l'Egitto, spedì in aca stesso per Beilul. Giustivi all'indomani, ma non ho che i sapi se erano questi tutti scesi a più probabilmente furono. Da qui che rimasevano, però, raccogliemmo alcuni troppo positivo e troppo dettagliate perchè resti ancora ombra di dubbio alla cosa.

Le spedizione era stata assalita all'alba del 26 di sorgio, chi di 5 di 6 di 7 dankili, i quali loro si erano gettati addosso mentre ancora dormivano. Le nelle avere fatto fuoco, restarono uno degli assalitori, ma questi che avevano già stata prima la posizione, erano riusciti a separarli dal fuoco dei fucili, di modo che i nostri non avevano potuto difendersi con nel revolvers. Sopraffatti, però, del numero non avevano cessato che a forza 7 o 8 dankili prima di essere trucidati. Uno solo, così si racconta da tutti, era rimasto a fuggire. Dicono alcuni che fosse l'interprete Francesco, altri un signor Rivo, che, a dire il, si era agginnto alla spedizione. E, traversato i deserto alla volta di Tagiura, loro giorno dopo il fatto, in una caverna, lo massacrarono prima non trovasse a portar notizia dell'accaduto.

Il luogo dell'attacco avrebbe un sito chiamato Dadato, poco distante da un sito detto Mussev, e molto al di là di Aden e Biru, una stazione dell'interno assai noto ai Danakil.

La distanza da Beilul sarebbe di sei giorni scendo alcuni, di dodici secondo altri.

Fin qui tutto lo verrioni che abbiamo sentito, tanto a Beilul quanto in Assab e in Aden, sono d'accordo. La dove differiscono è sulla causa della morte degli otto. L'atto-e. Asserisanno quel di Beilul che la spedizione, accumentate le prime difficoltà aveva continuato bene il suo cammino, incontrata prima una, poi un'altra tribù amichevole, ma ora stata assai bene accolta e loro aveva fatto dei regali, ottenuto done guide e informazioni.

E' ch, una sera, mentre stanchi della giornata si erano addormentati, un assalto, improvviso del due-capi di Gebas Hoama, che lo aveva fino allora accompagnato come guida, e gli avrebbe disfatterato che le intenzioni come ostaggio fino a che l'animale non fosse restituito; che, intanto giungeva, costui (se lo) Bari ibn Ali Aschmet, e Ali Biuri, come lo chiamano a Beilul) minacciano Giulietti col suo pugnale; che questi rispondesse con una sferza che avrà in mano, e lo facesse poi legare fino alla sera quando il capo scendesse stato rassittito. Sempre secondo le dichiarazioni degli abitanti di Beilul costui avrebbe giurato vendetta e, appena liberato, avrebbe corso a radunare i suoi aderenti, avrebbe seguita la spedizione e, spinto il momento opportuno, l'avrebbe assalita nel modo raccontato.

Secondo le dichiarazioni di altri, la questione sul capo di Gebas Hoama avrebbe cosorso molti giorni avanti dell'uccisio e nulla vi avrebbe che fare. Secondo loro, invece, dei bedini avrebbero seguito la spedizione fino dalla sua partenza di Beilul, fermandosi contro la cupidigia delle ricchezze che credevano di esser avere gioie d'oro e simili. Risultati, poi, sotto la direzione di tal Ahmet, figlio del capo o Sceik di Betre, contri si sarebbe effetto come guida alla spedizione, avrebbe viaggiato tre giorni con esso, l'avrebbe fatto assempare fra due grandi alberi e, traversi finalmente a tempo a luogo per l'attacco, l'avrebbe vigliosamente trucidata.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Tunisi, 3. — L'avviso *Corridoli* avvado dovuto retrocedere per guasti alla macchina, fu dato ordine di partire per Genova per Sfax alla corazzata *Maria Pia*.

Oltre la corazzata inglese *Monarch*, è pure partito l'avviso *Condor* per la stessa destinazione.

Macchi partirà venerdì.

Napoli, 3. — Oggi, alle 2 pomeridiane, l'arcivescovo Sanfelice e reconi hanno fatto visita al Re ed alla Regina.

Praga, 3. — Iersera la città si mantenne tranquilla. Nessun assembramento.

Belgrado, 3. — Oggi in presenza dei dignitari dello Stato, del corpo diplomatico e di molti invitati, il principe inaugurò i lavori per la costruzione della ferrovia.

Londra, 3. — Notte e di Washington in data di oggi, ore 8 ant., annunciscono la morte di Garfield.

L'assassino del presidente è nato nell'Illinois e ha quarant'anni. Egli è stato procurato a Washington ed è un avventuriere senza principii.

Washington, 3. — Stamane il medico Bliss constatò che il proiettile entrò nel corpo di Garfield tra la decima e undicesima costa presso il lato destro della colonna vertebrale, passò poscia per l'estremità inferiore del lobo destro del fegato, arrestandosi alla parte anteriore dell'addome.

E giunto qui Arthur, vice-presidente.

Parigi, 3. — I francesi ed i tunisini concentrano a Gafsa.

Berlino, 3. — Il governo, appena ricevuta la notizia del sequestro di Bergens da parte di una banda di briganti della Tunisia orientale, fece passi energici per ottenere la liberazione del prigioniero. Secondo notizie da Costantinopoli Bergens sarebbe già libero a Bellova.

Parigi, 3. — Tutti i giornali condannano l'attentato di Garfield.

Coblentz, 3. — L'imperatore scrisse la lettera di condoglianze in seguito ad attacchi nervosi. Sul mattino però stamani migliorarono dopo che l'imperatore ebbe preso qualche nutrimento. Il loro generale dell'augusto ammalato sodisfacente.

Roma, 4. — Il re Kalakwa parte oggi 30 del per Milano.

Washington, 4. — Ore 10 pom) — Lo stato di Garfield è meno soddisfacente.

Costantinopoli, 4. — Assicurasi che la causa della morte verrà commutata in quella dell'esilio perpetuo per Midhat ed i suoi coneazzati.

Londra, 4. — Secondo il *Daily-Cronicle*, il nuovo russo di Sofia telegrafò la scoperta di una congiura contro la vita di Ekrenrotb.

Firenze, 4. — Il ministro Mancini telegrafò ieri al signor Marsh, ministro degli Stati-Uniti, presentemente a Firenze, per manifestargli in nome del governo del Re l'orrore provato per il nefando attentato ed augurare favorevoli voti per la salvezza del presidente Garfield.

Il signor Marsh rispose al ministro degli affari esteri con un telegramma così concepito: « Io nome del governo e del popolo degli Stati-Uniti d'America, vi ringrazio pel telegramma di simpatia oggi ricevuto e che duplicherò al governo di Washington. »

Roma, 4. — Per espresso ieri sera il S. M. il Re, il ministro Mancini spedì al signor Marsh un telegramma esprimente i sentimenti di orrore e di indignazione di S. M. e i voti della Maestà Sua perchè sia salva la vita del supremo magistrato della Confederazione Nord-Americana.

Suez, 3. — Il postto per Massaua o a Bailul, sopra un legno da guerra, Rschdi pascià, allo fanzionario egiziano, incaricato dal vice-re di procedere ad una rigorosa inchiesta ed alla punizione dei colpevoli.

Già devono trovarsi a Bailul e vi si trattengono durante l'inchiesta *l'Erminia Fiorenzuola* e una cannoniera inglese il *Dragon*.

RIVISTA COMMERCIALE

Estero

Cereali.

New-York. — Le reazione naturale, dopo un rialzo spinto troppo rapidamente a riguardo dei fondamenti, vi è manifestata finalmente su questo mercato nella trascorsa settimana; l'approssimarsi della liquidazione mensile ha certo a questo risultato.

Il disponibile o il mercato non ribassò di 1 1/2 cent. a dol. 1 28.

Il barcabo di luglio fece lo stesso e il cent. a dol. 1 27 1/2, o il fine agosto di 1 cent. a dol. 1 24.

La farina a il granone non hanno variato. Inghilterra. — La fermezza si mantiene sui mercati inglesi, e un nuovo rialzo di 6 denari al 6 produsse sei gran! indigesti.

Il frumento sostiene è ben tenuto e si è venduto 6000 un carico d'Australia.

Germania. — Tutte le piazze di Germania sono alla calma.

Anversa. — Prezzi fermi; si quota il frumento rosso Giovanni a fr. 27 3/4.

Pietroburgo. — I cerei si vengono senza cambiamenti sui precedenti indicati nell'ultima Rivista. Tutte le relazioni, non escetto di partito preso, di provenienza russa si conquistano unanimemente di sostenere e in stato brillante delle campagne e gno nella Russia meridionale. »

Francia. — Sui mercati di gran! delle provincie i termini. Le farina di consumo sono calme e si tengono tra i corsi di fran chi 63 a 63 i 50 hil.

I grani sono debuli: il corrente a 28 00 per luglio 28 70; luglio e agosto 28 05; le agolo a 21 25; le avene a 19 [illegible]

Interno

Cereali.

Vercelli. — Continua sempre l'attività d'affari nei riei, con un aumento di cessioni 75 a l. 1 nell'ottava a seconda delle qualità.

Invariati sempre negli affari i risi.

Prezzi praticati per nuovi alla tenuta, mediocre compreso, a lire 60 a lire 70 il 1hil.

Riso mercantile da 31 75 a 32 00; buono da 33 25 a 34, 25; il. Bertia da 35 a 37; fino da 38 50 a 39 50; fumone da 28 a 29 25; seguito da 20 50 a 24 50 e meliga da 18 a 20.

Napoli. — Grani per 60 sett. D. 3 76 1/2 il hanolo. Granoni nocrali L. 27 il quintale Granoni esteri da L. 15 a 16 50 il quintale.

Novara. — Affari discretamente sostenuti: Sostenuti i risi, segnatamente le qualità fine e invariati i risi ordinari.

Prezzi praticati per stellino.

Riso nostrano da L. 21,75 a 25 50; Ostrano da 19 a 19 50; seguito da 15 50; meliga 12 50 a 12 50 (fuori dazio) 8 80 a 9 50; risone nostrale al quint. L. 17 50 a 18 50.

Torino. — Nel mercato del vino si ebbe la quota settimana un movimento sostenuto, perchè il venduto fu maggiore del consueto e si ebbe perciò un rilevare abbastanza sensibile sui prezzi.

Le prime qualità si contrattarono non più da L. 70 a L. 75, ma da L. 72 a 75; le sconde le qualità pel furono quella su cui vi fu maggior rialzo, cioè si contrattarono in più da L. 6 a L. 6 di a L. 8 da L. 42 a L. 50; quindi le medie generali furono da L. 53 all'ettolitro e L. 56 50 per la nuova merce.

Questo movimento eccezionale, provenne dal fatto che questa settimana si presentarono alla borsa numerosi piccoli esercenti, cioè proprietari i quali disperando di poter più oltre tenere a prezzo i vini, li hanno posti in vendita, e volendone disfarsi con quella celerità, che poteva loro permettere più oltre conservare, si decisero ad accettare i prezzi che loro venivano offerti, forse anche un po' troppo bassi, sostenuti che si sono pretiosi sul nostro mercato.

Del resto questa voglia di vendere si manifesta anche nei centri vinicoli delle nostre provincie. Si vuol vendere perchè si tratta di morire che non può conservarsi, ma in realtà le speranze del prossimo raccolto sono abbastanza buone dei rivegliare sopresioni; siccome però si è ancora in previsioni della porzione più competenti.

Anche dalla Francia pervengono notizie poco favorevoli sull'esito del prossimo raccolto; di fatto vediamo nel *Messager de Paris* che i seguenti misti di grandine hanno portato il disastro in molte regioni e che grandi battendo di venio hanno cagionato molti danni sugli stigioni di parecchie contrade e sui guadi delle colline. Malgrado ciò si è ancora lontani dall'epoca del raccolto e il tempo che deve, però bene riparare ai mali avvenuti, e compensarne largamente.

Genova. — Proseguo l'andamento di ristagno, per le conferma che si hanno dai mercati di produzione di nuovi e forti ribassi negli ultimi giorni, e per la mancanza per ancora di domande all'estero. Le prime di giornata sono dalle lire 75 a 80 per ogni ettolitro sotto.

Spiriti.

Genova. — La miglior vista accendesi a Napoli verificate vendite d'importanza, specialmente di Liguria.

Qui continua la vendita per dettaglio a prezzi sostenuti.

Dettaglian l'Americas 93,04 a L. 151. Tara chil. 27 p.e barile. Il Napoli 90° L. 140,140 tenue resta.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	2	4
Rendita Italiana 5 0/0	99 20	99 —
Fine corr.	99 —	—
Conti Tesoro ex. 1861-64	—	98 82 1/2
Prestito Romano	—	93 80
Banca Nazionale	—	—
Banca Toscana	—	—
Banca Romana	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banco Napoli	—	—
Banco sconto Pio sett. Marche	—	—
Anglo-Romana ill. gaz.	—	—
Compagnia fond. Italiani	—	—
Ferrovie Meridionali	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Beni stabili 5 0/0 corsi	—	—
Soc. Ban. Mutuo di Roma	—	—
Obbligazioni	—	—
Soc. Ital. costruzioni Cagnola	—	—
Soc. Acqua Pia, obbligaz	—	—

FIRENZE	2	4
Rendita italiana 5 0/0	103 77 1/2	103 92 1/2
Oro fine corr.	20 00	20 00
Fine mese	20 13	20 13
Francia a vista	100 10cb	100 — cb
Azioni Tabacchi	—	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
Azioni Beni mobilizzati	—	—
Obbligazioni fondo	—	—
Prestito Romano	87 5	87 —
Credito mobiliare	957 —	960 —
Banca Toscana	—	—
Banco di Napoli	—	—
Banco di Sicilia	—	—
Banca Generale	—	—
Banca Industriale	—	—
Banca Romana	—	—
Credito fondiario	—	—
Ferrovie meridionali	—	—
Obbligazioni	—	—
Unione generale	—	—

PARIGI. 4 (ore 3 05 p.)	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 comp.	87 35	87 35
Id. id.	87 65	87 65
Id. 5 0/0	119 90	119 97
Rendita italiana 5 0/0	93 12	93 12
Ferrovie romane	—	153 —
Obbligazioni romane	—	—
Ombis ex Londra, a vista	—	25 23 1/2
Cambio sull'Italia	11 —	11 —
Consolidati inglesi	101 5/16	101 5/8
Turco debuito unificato	—	13 10
Cambio sull'Italia	—	9 1/8
Egiziani nuovi	16 40	16 40
Banca di Parigi	—	1315 —
Credito mobiliare	—	484 —
Banca ottomana	—	490 —
Società credit. fond. (1877)	104 —	104 1/8
Banca di sconto di Parigi	1165 —	1165 —
Banca di sconto di Parigi	—	13 10
Banca Generale	95 —	95 —
Società Banca mobiliare	—	—
Union parisienne	1135 —	1135 —
Società fondiaria	1775 —	1795 —
Ferrovie romane	—	153 —
Unione generale	—	1430 —

BERLINO	1	2
Mobiliare	695 50	699 50
Lombarde	231 —	230 —
Austriache ex Lombarde	237 —	237 50
Rendita italiana	70 20	70 20 1/2
Rente Turche	13 —	13 10
Rendite austriache	93 —	93 —
Austriache	—	—
Rendita Regia lombarde	—	—
Rendita russa	104 —	103 50
Rendita turca	13 —	13 10
Prestito russo	94 80	94 80
Prestito russo orientale	94 80	94 80
Argento (per obbligaz.)	—	—
Fondi	97 —	97 —
Oro	270 —	270 —
Banca tedesca: Mobiliare 693 —		Austriache 699 —
Lombarde 230 —		

F. D'ARCAIS, Direttore
Rombaldo Giovanni, gerente.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d'Assicurazioni

stabilita in Firenze

Ramo Incendio: Capitale 40 milioni di lire in oro.

Ramo Vita: Capitale 25 milioni di lire in oro.

Vedi tre gli avvisi.

D'AFFITTARSI

subito una CASA primo piano, via Sant'Ignazio, num. 6, composta di nove ambienti, cucina, cantina e separata vasche da lavare. Adattissima anche per uso ufficio. L. 365 mensili. Dirigersi al portinaio.

Tipografia dell'Opinione.

D. 30 15, per il 10 marzo 1882 D. 31 20 la salma.

Olio di Oliva. Pel 10 agosto D. 76 3/4 la botte, pel 10 ottobre D. 77 3/4, pel 10 marzo D. 81 7/8.

Gallipoli. — L'olio è sempre in salma e senza affari. Prezzi nominali da D. 29 a 29 50 la salma. Abbiamo in porto un legno che cariberà olio per l'Inghilterra.

Petrolio.

Genova. — Quotiamo: Pensylvania fl. W. prontt. . . .

Barili L. 24 Schiavo di dazio.

Casse » 24 a 24,25 » » »

Barili » 07 a 07,50 Sdaz. al vagone.

Casse » 63 »

Per conseguare ultimi 4 mesi corrente anno: da fr. 21,75 a 22 pel barili e da fr. 23 a 23,25 per le casse.

Seta.

Milano. — Mercato costantemente salmo non domande piuttosto scarse e non rilevanti possibili che quelli affari che presentano qualche convenienza sui prezzi.

Nel resto l'attuale momento d'affari è chiaramente spiegato dopo l'importanza degli esquisiti ultimamente fatti da parte del consumo.

Canape.

Ferrara. — Una piccola ripresa si è verificata in quest'articolo, causata forse dai forti danni prodotti da una tempesta che colpì domenica passata le nostre campagne e quelle della vicina Bologna.

Le vendite però continuano stentati per la mancanza di domande all'estero. Le prime di giornata sono dalle lire 75 a 80 per ogni ettolitro sotto.

Spiriti.

Genova. — La miglior vista accendesi a Napoli verificate vendite d'importanza, specialmente di Liguria.

Qui continuano la vendita per dettaglio a prezzi sostenuti.

Dettaglian l'Americas 93,04 a L. 151. Tara chil. 27 p.e barile. Il Napoli 90° L. 140,140 tenue resta.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	2	4
Rendita Italiana 5 0/0	99 20	99 —
Fine corr.	99 —	—
Conti Tesoro ex. 1861-64	—	98 82 1/2
Prestito Romano	—	93 80
Banca Nazionale	—	—
Banca Toscana	—	—
Banca Romana	—	—
Credito Mobiliare	—	—
Banco Napoli	—	—
Banco sconto Pio sett. Marche	—	—
Anglo-Romana ill. gaz.	—	—
Compagnia fond. Italiani	—	—
Ferrovie Meridionali	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Strade ferrate romane	—	—
Obbligazioni dette	—	—
Beni stabili 5 0/0 corsi	—	—
Soc. Ban. Mutuo di Roma	—	—
Obbligazioni	—	—
Soc. Ital. costruzioni Cagnola	—	—
Soc. Acqua Pia, obbligaz	—	—

FIRENZE	2	4
Rendita italiana 5 0/0	103 77 1/2	103 92 1/2
Oro fine corr.	20 00	20 00
Fine mese	20 13	20 13
Francia a vista	100 10cb	100 — cb
Azioni Tabacchi	—	—
Azioni Banca Nazionale	—	—
Azioni Beni mobilizzati	—	—
Obbligazioni fondo	—	—
Prestito Romano	87 5	87 —
Credito mobiliare	957 —	960 —
Banca Toscana	—	—
Banco di Napoli	—	—
Banco di Sicilia	—	—
Banca Generale	—	—
Banca Industriale	—	—
Banca Romana	—	—
Credito fondiario	—	—
Ferrovie meridionali	—	—
Obbligazioni	—	—
Unione generale	—	—

PARIGI. 4 (ore 3 05 p.)	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 comp.	87 35	87 35
Id. id.	87 65	87 65
Id. 5 0/0	119 90	119 97
Rendita italiana 5 0/0	93 12	93 12
Ferrovie romane	—	153 —
Obbligazioni romane	—	—
Ombis ex Londra, a vista	—	25 23 1/2
Cambio sull'Italia	11 —	11 —
Consolidati inglesi	101 5/16	101 5/8
Turco debuito unificato	—	13 10
Cambio sull'Italia	—	9 1/8
Egiziani nuovi	16 40	16 40
Banca di Parigi	—	1315 —
Credito mobiliare	—	484 —
Banca ottomana	—	490 —
Società credit. fond. (1877)	104 —	104 1/8
Banca di sconto di Parigi	1165 —	1165 —
Banca di sconto di Parigi	—	13 10
Banca Generale	95 —	95 —
Società Banca mobiliare	—	—
Union parisienne	1135 —	1135 —
Società fondiaria	1775 —	1795 —
Ferrovie romane	—	153 —
Unione generale	—	1430 —

BERLINO	1	2
Mobiliare	695 50	699 50
Lombarde	231 —	230 —
Austriache ex Lombarde	237 —	237 50
Rendita italiana	70 20	70 20 1/2
Rente Turche	13 —	13 10
Rendite austriache	93 —	93 —
Austriache	—	—
Rendita Regia lombarde	—	—
Rendita russa	104 —	103 50
Rendita turca	13 —	13 10
Prestito russo	94 80	94 80
Prestito russo orientale	94 80	94 80
Argento (per obbligaz.)	—	—
Fondi	97 —	97 —
Oro	270 —	270 —
Banca tedesca: Mobiliare 693 —		Austriache 699 —
Lombarde 230 —		

F. D'ARCAIS, Direttore
Rombaldo Giovanni, gerente.

LA FONDIARIA

Compagnia Italiana d'Assicurazioni

stabilita in Firenze

Ramo Incendio: Capitale 40 milioni di lire in oro.

Ramo Vita: Capitale 25 milioni di lire in oro.

Vedi tre gli avvisi.

D'AFFITTARSI

subito una CASA primo piano, via Sant'Ignazio, num. 6, composta di nove ambienti, cucina, cantina e separata vasche da lavare. Adattissima anche per uso ufficio. L. 365 mensili. Dirigersi al portinaio.

Tipografia dell'Opinione.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

luglio 1887, ore 7 antim.)

Stazioni	Stato nuvoloso	Cielo	Mare	Vento	Termometro centigrado: all'ombra				Pioggia in mm.
					precedente	minimo	massimo	nelle 24 ore	
Belluno	7/8	tutto cop.	—	N.	19,2	12,8	27,0	14,2	—
Domodossola	1/2	sereno	—	N.	20,2	12,0	27,0	15,0	—
Milano	0	sereno	—	S.	23,1	13,0	30,0	17,0	—
Venezia	1/2	—	calmo	E.	24,2	—	—	—	—
Torino	2/3	sereno	—	E.	21,0	15,2	29,0	14,0	—
Parma	1/2	1/4 cop.	—	E.	23,0	14,0	29,0	15,0	—
Modena	0	1/2 cop.	—	E.	24,6	17,2	30,0	13,0	—
Genova	0	sereno	tranq.	E.	24,4	17,6	27,0	10,0	—
Pesaro	0	sereno	tranq.	E.	26,2	16,0	30,0	14,0	—
Porto Maurizio	0	sereno	agitato	SE.	24,0	15,8	28,0	12,2	—
Firenze	0	sereno	tranq.	E.	24,4	12,7	30,0	17,3	—
Urbino	0	3/4 cop.	—	E.	23,3	14,0	30,0	16,0	—
Perugia	0	1/4 cop.	—	E.	26,3	19,0	31,0	12,0	—
Ancona	0	1/4 cop.	—	E.	26,0	18,0	30,0	12,0	—
Livorno	0	tutto cop.	mosso	E.	24,1	17,0	28,0	11,0	—
Urbino	0	1/4 cop.	calmo	E.	24,5	15,3	30,0	14,7	—
Città Castellana	0	1/2 cop.	calmo	E.	23,2	14,0	30,0	16,0	—
Rieti	0	sereno	—	E.	22,4	11,0	30,0	19,0	—
Aquila	0	sereno	—	E.	21,1	12,0	28,0	16,0	—
Roma	0	sereno	—	E.	29,3	19,3	33,0	13,7	—
Foggia	0	sereno	—	E.	26,2	18,4	30,0	11,6	—
Napoli	0	sereno	—	E.	24,0	22,6	30,0	7,4	—
Potenza	0	1/4 cop.	calmo	E.	20,4	18,0	30,0	12,0	—
Lecce	0	tutto cop.	—	E.	26,0	19,0	30,0	11,0	—
Cosenza	0	1/4 cop.	—	E.	30,0	18,0	32,0	14,0	—
Cagliari	0	1/4 cop.	—	E.	26,1	20,0	30,0	10,0	—
Trapani	0	sereno	—	E.	26,1	20,0	30,0	10,0	—
Palermo	0	sereno	—	E.	30,0	24,6	32,0	7,4	—
Catania	0	sereno	calmo	E.	31,0	25,2	33,0	7,8	—

Tariffa delle Corse

	di 1 cavallo	di 2 cavalli
	presso	presso
Corsa ordinaria . . . L.	0 80	1 —
Dalla stazione centrale »	1 —	0
Per ogni bambino . . . »	1 20	1 40
Per un'ora . . . . . »	4 50	3 60

	di 1 cavallo	di 2 cavalli
	presso	presso
Corsa ordinaria . . . L.	0 80	1 —
Dalla stazione centrale »	1 —	0
Per ogni bambino . . . »	1 20	1 40
Per un'ora . . . . . »	4 50	3 60

TARIFFA PEGLI OMNIBUS: — Prezzo di una corsa da' casini di città alla Porta del Popolo . . . . . centesimi 15

TRAMWAY DA ROMA A PORTA MAGGIORE: — Prezzo della corsa: prima classe cent. 30; seconda classe cent. 25.

Spettacoli nel 4 luglio.

Alhambra. — Emanuele Filiberto (ore 8 1/2).

Manzoni. — Ripos.

Teatro delle Varietà. — L'impero di Cleopatra — operetta (ore 8 1/2).

TARIFFA TELEGRAFICA INTERNA (con oltre le 15 parole):

Telegramma ordinario . . . . L. 1 —
» urgente . . . . . » 2 —
» semplice . . . . . » 0 50
per l'interno della città » 0 80
per ogni telegrafico in più » 1 —

BRANDO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per

Pisa-Livorno-Genova	1 [15]a 7 45 p	3 [35]a 7 [50]p	
Civit vecchia-Corneto-Viterbo	7 30 a 3 [15] p	10 [30] a [40] p	4 [50] —
Firenze-Bologna, per Ancona-Foligno, ecc.	8 [40] a 3 [50] p	7 [40] a [50] p	—
Napoli	8 [20] a 3 [50] p	7 [40] a [50] p	4 [50] —

Arrivo a Roma da

Genova - Livorno - Pisa	[10]Mat. 7 [50] a	3 [30] —	
Civita Vecchia-Corneto-Viterbo	9 [50] a [10] a	3 [30] —	
Bologna - Firenze	8 [10] a 7 [45] a	3 [30] —	
Foligno-Ancona	8 [10] a 7 [45] a	3 [30] —	
Napoli	2 [30] a [40] p	1 [30] a 8 [40] p	

N. B. I treni con asterisco non fanno fermata.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	ant.	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.
Roma	p. 5 30	8 45	9 [30]	11 [30]	2 [15]	5 [30]
Tivoli	p. 8 [30]	11 [45]	12 [45]	2 [45]	5 [15]	8 [30]
Tivoli	p. 6 [30]	9 [45]	10 [45]	12 [45]	3 [15]	6 [30]
Roma	p. 9 [30]	12 [45]	1 [45]	5 [45]	6 [15]	9 [30]

	ant.	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.
Tivoli	6 [30]	9 [45]	10 [45]	12 [45]	3 [15]	6 [30]
Roma	9 [30]	12 [45]	1 [45]	5 [45]	6 [15]	9 [30]

TRAMWAY A DA ROMA A TIVOLI — prima classe — Sei seconda classe

TRAMWAY ROMA-MARINO

Giustino		Stazione	
Roma	part. 30 ant.	Marino	part. 4 [15] ant
Giustino	arr. 7 [15] »	Roma	arr. 5 [15] »
Marino	arr. 7 [25] »	Roma	arr. 6 [45] »
	Marino	Giustino	
Marino	part. 5 [45] pom.	Marino	part. 6 [45] pom
Giustino	arr. 6 [30] »	Giustino	arr. 7 [30] »
Giust.	arr. 8 [0] »	Roma	arr. 7 [15] »

R. POSTE E TELEGRAFI

UFFICIO CENTRALE, piazza S. Silvestro.

UFFICI SUCCURSALI DELLE POSTE: — Piazza Montecitorio — Via Gabellae N. 102 — Stazione Centrale della ferrovia — Piazza Pasquino, N. 71 — Via Alessandrina N. 60-A — Via Borgo Nuovo N. 7 — Via Monte Savello N. 41 — Piazza Ponte Sisto N. 96.

UFFICI SUCCURSALI DEI TELEGRAFI: — Piazza Ara coeli N. 23 — Piazza S. Bernardo N. 4 — — Piazza Pozzo S. Angelo N. 35.

Musei

Musei Pontificii. — Vaticano — Bronzo - Egiziano e di scultura — Pinacoteca — Gabinetto delle Maschere — Cappella Sistina — Biblioteca.

Ingresso gratuito i giorni festivi, dalle 9 antim. alle due pom.

I permessi si possono gratuitamente dal Maggiordomo, dai Custodi presso speciali, dalle autorizzate accordate pegli Uffici di S. Sede e dalla Prefettura di Roma.

Gli altri giorni ingresso a pagamento — Biglietto personale buono per tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 2 pom. . . . . Lire 1

Musei Capitolini. — Campidoglio — Museo Capitolino — Pinacoteca — Galleria di Raffaello — Museo Kircheriano — Tabularium.

Ingresso gratuito i giorni festivi, dalle 9 antim. alle 2 pom.

Biglietto personale buono per tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 2 pom. . . . . Lire 1

Museo Torlonia. — Statue — Busti — Bassi rilievi — Sarcofagi — Urne — Iscrizioni — Sepolcro — Colombario — Vasi — Terracotte — Vetri — Bronzi — Monete — Gemme — Cammei — Intagli — Pitture — Mosaici — Stucchi — Ornati — Utensili — Lucerne — Lampade — Candelabri — Cippi — Ossa umane — Ossa di animali — Pietre — Marmi — Metalli — Minerali — Fossili — Piante — Semi — Frutta — Animali — Scheletri — Preparazioni — Modelli — Macchine — Strumenti — Libri — Manoscritti — Disegni — Stampe — Carte geografiche — Monete — Medaglie